

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV

N. 113

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

GIANNINI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 18 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA APPROVATO CON REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773 (RIUNIONE IN LUOGO PUBBLICO SENZA IL PREVENTIVO AVVISO ALLE AUTORITÀ)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 27 aprile 1970

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 23 aprile 1970.

Il Pretore di Bari ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Giannini Mario per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Bari con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1715/69 della Pretura di Bari).

Il Ministro

REALE.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Bari, 23 febbraio 1970.

Il 9 maggio 1969 l'onorevole Giannini Mario, nato a Bari il 9 agosto 1925 teneva in Palese Macchie un comizio non autorizzato

per il Partito comunista italiano di quella sezione.

Intervenivano sul posto i Carabinieri di S. Spirito che denunciavano il predetto Giannini per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Veniva altresì denunciato tale Giammaria Vittorio Vito, quale organizzatore e promotore del comizio non autorizzato.

Dal rapporto si evince che l'onorevole Giannini stava esponendo la vibrata protesta del suo partito contro il prefetto di Bari e il questore, i quali non erano stati in grado di pervenire alla identificazione degli autori degli attentati alle sezioni del Partito comunista italiano e di quelli che avevano eseguito sui muri della città scritti inneggianti alla Monarchia.

Si chiede per il predetto parlamentare la autorizzazione a procedere.

Il Pretore
TRAVI.